SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 -parr.smpace@gmail.com
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXXVI- n. 7 - 5 novembre 2023

Dicono e poi non fanno

Un difetto frequente in quanti hanno un'autorità, sia autorità civile sia ecclesiastica, è quello di esigere dagli altri cose, anche giuste, che però loro non mettono in pratica in prima persona.
Questo atteggiamento è un cattivo esercizio dell'autorità, che invece dovrebbe avere la sua prima forza proprio dal buon esempio. L'autorità nasce dal buon esempio, per aiutare gli altri a praticare ciò che è giusto e doveroso, sostenendoli nelle prove che si incontrano sulla via del bene. L'autorità è un aiuto, ma se viene esercitata male, diventa oppressiva, non lascia crescere le persone e crea un clima di sfiducia e di ostilità, e porta anche alla corruzione.
Noi discepoli di Gesù non dobbiamo cercare titoli di onore, di autorità o di supremazia. Io vi dico che a me personalmente addolora vedere persone che psicologicamente vivono correndo dietro alla vanità delle onorificenze. Noi, discepoli di Gesù non dobbiamo fare questo, poiché tra di noi ci dev'essere un atteggiamento semplice e fraterno. Siamo tutti fratelli e non dobbiamo in nessun modo sopraffare gli altri e guardarli dall'alto in basso. Se abbiamo ricevuto delle qualità dal Padre celeste, le dobbiamo mettere al servizio dei fratelli, e non approfittarne per la nostra soddisfazione e interesse personale. Non dobbiamo considerarci superiori agli altri; la modestia è essenziale per una esistenza che vuole essere conforme all'insegnamento di Gesù, il quale è mite e umile di cuore ed è venuto non per essere servito ma per servire.

(dall'Angelus di domenica 5 novembre 2018)

ORARIO SS. MESSE

feriali – sabato – prefestivi
ore 18.30
domenica e festivi
ore 8.30 – 10.00

XXXI domenica del T.O.

« non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare "maestri", perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. Il più grande tra voi sia vostro servo».
(Mt 23, 8-11)

«Non dobbiamo considerarci superiori agli altri; la modestia è essenziale per una esistenza che vuole essere conforme all'insegnamento di Gesù, il quale è mite e umile di cuore ed è venuto non per essere servito ma per servire».
«… questa descrizione degli scribi e dei farisei ci fa da specchio per vedere quel male radicale che s'annida in ciascuno di noi e che poi emerge anche nei capi ovviamente…»

(da un commento di padre Silvano Fausti)

Le letture di oggi
Malachia 1,14-2,2.8-10; Salmo 130;1 Tessalonicesi 2,7-9.13; Matteo 23,1-12

PENSIERI SPARSI
di don Mauro

RENZA
Sabato scorso abbiamo celebrato le esequie di Renza.
La chiesa era bella piena di familiari, parenti e amici. È stata una celebrazione serena e commossa. Avrei voluto che fosse don Liviano a celebrare il suo funerale. Lui infatti aveva accompagnato i passi della famiglia e aveva visto Renza all'opera nella nostra chiesa. Io l'ho conosciuta ormai nel tempo difficile della malattia e del declinare delle forze. Ho portato il mio grazie a lei pochi giorni prima che morisse, non so se ha colto il mio ringraziamento, ma è stato pronunciato a nome di tutta la nostra parrocchia. Ho richiamato anche al fatto che dobbiamo crescere nella vicinanza a chi sta male. La malattia spaventa e chi sta bene non sempre è così disposto ad avvicinare un malato "non so cosa dire", "mi fa male vederla", "cosa posso fare"... tutto comprensibile, ma c'è da aiutarci a crescere in una sensibilità più attenta alle persone.

ANDREA
Con un parto un po' più complicato del previsto, Andrea è venuto alla luce. L'arrivo di un bimbo in famiglia è sempre una gioia e in questi giorni ho avuto il piacere di vedere nei volti di mamma e papà questa felicità, per non parlare di quella dei nonni e cosa molto simpatica la gioia incontenibile delle sorelline, Elisa e Marta, che con singolare premura... ma sempre sotto lo sguardo vigile di mamma e papà, si prendono cura del loro fratello minore.
Questo atteggiamento delle piccole è il più adatto a descrivere la gioia della vita, verranno i tempi in cui si dovranno prendere decisioni e affrontare le contrarietà, ma il tutto sarà affrontabile se permane nel fondo del cuore la letizia che è bene che ci sia una nuova vita da accogliere!!!

IL BARATTO
È un gioco simpatico, se fatto tra tante persone rivela subito che ogni baratto è in perdita. Di solito si parte da qualche cosa di prezioso e alla fine ci si trova in mano qualcosa che non vale niente. Questo gioco m'è venuto in mente riflettendo sulla "Parabola dell'invito a nozze" che abbiamo ascoltato e meditato due domeniche fa.
Di fronte all'invito a nozze del Re c'è un rifiuto scandaloso: la parabola dice che gli invitati rifiutano questo invito e se ne vanno "chi a lavorare nei campi, chi ai propri affari" e perdono così un'occasione preziosa e straordinaria.
Capita sempre così. Quando le cose materiali prendono il posto dei doni del Signore, avviene un baratto che è sempre in perdita. È capitato così con Gesù, capita anche oggi.
Barattare una festa con quattro soldi, oppure barattare la festa con una fatica è decisamente sciocco. Ma noi continuiamo a farlo, senza ragionarci troppo, anzi potremmo sentirci infastiditi se qualcuno ce lo ricorda, in questo caso il Signore stesso.
Per noi continua a preparare una festa di gioia che potrebbe rallegrare il cuore e offrirci possibilità di pace interiore e di comunione profonda tra noi e con lui e noi continuiamo a barattarla con piccole, povere cose che alla fine ci rendono più poveri e spesso anche più delusi.
Il nostro correre quotidiano ad accumulare un benessere che non ci basta mai mi fa venire in mente una bella espressione di un profeta che afferma: "abbiamo accumulato sempre più soldi per metterli in un sacchetto bucato".
Alla fine perdiamo i soldi e anche la serenità. Quando basterebbe accettare l'invito ad una festa di nozze!

CATECHESI DEL MARTEDÌ POMERIGGIO

Continua l'appuntamento **alle 15.30 di ogni martedì in patronato, sala Papa Luciani.**
Martedì 7 novembre la catechesi sarà guidata da Maria Amata di Lorenzo che ci racconterà la vita di santa **Caterina Labourè**

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
Lettere di Pietro
Primo incontro
giovedì 9 novembre ore 17,15 in patronato

«Leggere, nella fede della Chiesa e in modo unitario, le due "lettere" che portano il nome dell'apostolo Pietro permette ai Gruppi di Ascolto del Patriarcato di Venezia di intraprendere un cammino prezioso. Se già alcuni frammenti – in particolare della Prima lettera di Pietro – possono essere noti [perché citati frequentemente nella liturgia], solo la lettura completa ed approfondita del testo può restituirci la sua ricchezza e la sua sorprendente "attualità"» ***(Patriarca Francesco)***
«La Prima Lettera dell'apostolo Pietro porta in sé una carica straordinaria! Riesce a infondere grande consolazione e pace, facendo percepire come il Signore è sempre accanto a noi e non ci abbandona mai, soprattutto nei frangenti più delicati e difficili della nostra vita» ***(Papa Francesco)***

dalla scuola dell'infanzia
LA FESTA D'AUTUNNO

Sabato scorso si è svolta la festa d'autunno della nostra scuola dell'infanzia.
Le temperature, tutt'altro che autunnali, hanno reso il pomeriggio davvero piacevole.
I bambini con i loro genitori si sono messi subito all'opera preparando una bellissima zucca pon pon, sono stati tutti davvero bravissimi!
E dopo tutta quella fatica ci siamo rilassati nel cortile del patronato gustandoci un'abbondante merenda, con salatini, pizzette e torte, ma soprattutto non sono mancate le buonissime castagne!!!
Ringrazio tutti i bambini e le famiglie che hanno reso la giornata serena e divertente.
Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari che hanno prestato la loro opera per la preparazione della merenda e soprattutto delle castagne.
È bello sapere che la nostra scuola dell'infanzia è parte integrante ed importante della nostra comunità.
Vista l'esperienza più che positiva non perderemo l'occasione per organizzarne sicuramente delle altre!
Il prossimo appuntamento S. Martino!
Vi faremo sicuramente vedere le creazioni del nostro laboratorio che faremo a scuola!

Chiara

una proposta interessante

EDUCARE I GIOVANI, SFIDA PER GLI ADULTI

parrocchia del "Corpus Domini" del Quartiere Pertini

Ricordiamo il secondo incontro che si tiene **mercoledì 8 novembre dalle 18.30 alle 19.45** presso la chiesa parrocchiale di via Gagliardi, avente per tema:
I social e le relazioni nella rete – con William Cremasco, esperto in microcriminalità giovanile, già Comandante della Polizia locale

a proposito di diaconi

BENVENUTO DON GIACOMO

candidato all'ordinazione sacerdotale

Possiamo finalmente annunciare che **don Giacomo Ridolfi**, il diacono ordinato dal patriarca **sabato 4 novembre** mattina è stato destinato per i prossimi mesi, fino all'ordinazione sacerdotale, nelle parrocchie della nostra collaborazione pastorale e vivrà a santa Maria della Pace condividendo la vita di canonica insieme a don Mauro.
Diamo il nostro più caloroso benvenuto a don Giacomo e ci impegniamo tutti a pregare per lui e ad approfittare del dono di avere tra noi un giovane che sta vivendo gli ultimi passi nella preparazione al sacerdozio.

Professione di fede e giuramento
in vista dell'ordinazione diaconale

... e invece

IL DIACONO GIOVANNI

parte per l'Africa il 7 novembre

Carissimi parrocchiani, scrivo queste poche righe per informarvi che sono in partenza per l'Africa nello Stato del Benin e in quello della Costa d'Avorio. Lo scopo del viaggio (come già comunicato precedentemente in occasione del mercatino) è quello di portare aiuti ai vari orfanotrofi nei due Stati che da anni sto seguendo. Inoltre dal 2020 sto sostenendo con contributi finanziari la realizzazione di un piccolo ospedale, - con la speranza che si sviluppi in seguito -, impegno assunto dalle suore di S. Gerardo Maiella.
Mi auguro così di soddisfare questo onere preso anni fa, non per merito mio, ma grazie all'aiuto di voi e di molti altri parrocchiani di altre comunità della nostra diocesi, sensibili a questo mio desiderio. Spero di non incontrare difficoltà in questo viaggio, per questo vi chiedo di ricordarmi al Signore affinché tutto proceda per il meglio.

Diac. Giovanni

raccomandazioni del parroco

SUICIDIO ASSISTITO

la nota dei vescovi

È disponibile in chiesa il testo cartaceo della nota dei vescovi del Triveneto sul suicidio assistito.
In consiglio regionale inizia in questi giorni una discussione in vista di una legge su questa materia. Sono forti le perplessità che nascono da questa iniziativa che non fa sperare niente di buono per l'assistenza ai malati e a chi vive in condizione di fragilità fisica.
Come cristiani siamo invitati a leggere e meditare a fondo questo messaggio dei vescovi e a metterci in un'ottica di autentica conversione e di profezia davanti alla deriva eugenetica ed efficientista che avvolge sempre di più la nostra società e, ahinoi, purtroppo anche i cristiani.

LE MESSE PER I DEFUNTI

Nel mese di novembre è consuetudine pregare per i defunti. Diverse persone chiedono di celebrare una messa nel giorno in cui i nostri cari hanno concluso il loro pellegrinaggio terreno. È una bella abitudine che vede riunirsi famiglie e amici nella memoria dei propri cari e per tornare ad affidarli al Signore.
Sono particolarmente fedeli a questo appuntamento le persone anziane; ci sentiamo pertanto di invitare anche i più giovani a considerare di ricordare i propri cari nella celebrazione di una santa messa.
Sono gesti di memoria non solo di coloro ai quali abbiamo voluto bene, ma anche della risurrezione di Gesù che ci dà speranza.

CONFESSIONI

...riconciliatevi con Dio!

(2Cor 5,20)

Don Mauro è a disposizione
il sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00

Tutti hanno bisogno di convertirsi, anche il ragazzino che si prepara alla prima comunione, anche il religioso consacrato a Dio da tanti anni.
Non è mai tardi per ritornare a Dio.
Il padre del figliuol prodigo ha atteso finché questi, magari costretto dalla miseria, ritornasse a casa e non l'ha nemmeno rimproverato, ma lo ha stretto a sé in un caldo abbraccio.

cosa sono i filatteri o tefillin

TI SPIEGO

Alzi la mano chi sa (don Mauro escluso) cosa sono i filatteri e le frange di cui Gesù parla nel vangelo, parlando di scribi e farisei: «Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro ***filatteri e allungano le frange***».

I Tefillin (filatteri) sono due scatolette di pelle contenenti brani del Pentateuco che vengono allacciate e indossate da ogni ebreo maschio ogni giorno, una sul capo all'altezza dell'attaccatura dei capelli, e una sul braccio sinistro rivolta verso il cuore. Nella scatola del braccio c'è un'unica pergamena dove sono scritti quattro brani, mentre la scatola del capo è divisa in quattro parti e contiene gli stessi brani in quattro pergamene diverse. I Tefillin del braccio si mettono sul braccio sinistro perché secondo la Torà il braccio su cui vanno messi deve essere quello debole.

Le scatolette sono legate a dei lacci che vengono avvolti sul braccio e intorno al dito medio della mano sinistra.

Anticamente venivano indossati durante tutta la giornata, oggi invece si mettono soltanto durante la preghiera dei giorni feriali, non durante il Sabato e le Feste.

Le **"frange"** ornano il ***talled,*** lo scialle della preghiera utilizzato dagli uomini per le preghiere mattutine.

CASTAGNATA 2023

domenica 12 novembre - ore 15.30

in patronato

L'Associazione Patronato Bissuola aps – N.O.I. invita tutti a trascorrere un pomeriggio di sana allegria e socialità all'insegna del più classico dei prodotti autunnali: **la castagna, cioè le caldarroste** fumanti che a guardare bene in giro per le strade per comprarne un cartoccio bisogna fare un mutuo! E senza compagnia, mentre qui, in patronato, di compagnia ne troverete a bizzeffe.

Gli ampi spazi esterni ed interni permetteranno di giocare a calcio, basket, ping pong e calcetto!

Non ci vogliamo allargare, ma sicuramente gli organizzatori stanno pensando ad una qualche sorpresa per rendere più avvincente il pomeriggio!

SAN MARTINO!

vendita di "san martini"

gruppo superiori

Oggi il gruppo di seconda terza e quarta superiore offre la possibilità di acquistare per figli, nipoti, eccetera, un gustosissimo e farcitissimo dolce di San Martino. la cui ricorrenza cade **sabato 11 novembre**.

I dolci sono stati confezionati assieme agli amici delle parrocchie della collaborazione pastorale.

Le offerte raccolte saranno accantonate per finanziarie le attività del gruppo e per un'iniziativa caritatevole

la chiesa di san Martino a Venezia

San Martino non è solo un buonissimo dolce a Venezia, ma anche una chiesa che si trova nel sestiere di Castello.

Le origini della chiesa di San Martino sono incerte, ma si può collocarne la fondazione nella metà dell'VIII secolo presso quelle che erano anticamente dette isole Gemini. L'intitolazione a San Martino di Tours fa pensare alla presenza di una colonia di Longobardi, particolarmente devoti alla sua figura, oppure a dei fuggiaschi ravennati, in riferimento al patrono di una loro basilica.

La tradizione, invece, ne fissa l'erezione alla fine VI secolo, o altrimenti al VII, e ne attribuisce la ricostruzione alle famiglie Vallaresso e Salonigo. Le cronache dicono che l'edificio fu concluso nel 932 e consacrato nel giugno dello stesso anno.

Si può supporre che la chiesa, avesse sin dai primi tempi le prerogative di parrocchia. Tuttavia, riferimenti certi in questo senso si hanno solo a partire dal Due-Trecento, quando essa risultava officiata da un pievano e da vari altri religiosi (tre preti, un diacono, un suddiacono e due o quattro chierici).

Se in origine San Martino era affiliata a San Pietro di Castello e alla sua diocesi, nel 1200 Papa Innocenzo III la diede al patriarcato di Grado, associandola alla chiesa di San Silvestro. Questo evento fu all'origine di rivendicazioni e dispute giurisdizionali con il vescovo castellano, risolte solo nel 1451 con la soppressione dei due episcopati e la creazione di un unico patriarcato di Venezia.

Durante le soppressioni napoleoniche la parrocchia di San Martino venne mantenuta (ma perse il titolo di collegiata) e ampliò i propri confini, incorporando San Biagio e parte di Santa Ternita, ma perse alcuni territori a favore di San Giovanni in Bragora. L'istituzione è ancora attiva ed è parte del vicariato di San Marco-Castello.